

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Renata Cibir

*Renata Cibir*

COMUNE DI MIRANO

Allegato sub 1

alla delib. di

C.C.

n° 63

del 26.9.2013

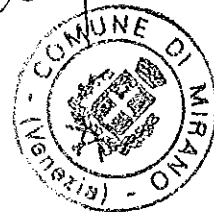
CAC.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Silvano Longo

*Riequilibrio della gestione di competenza e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi a salvaguardia degli equilibri di bilancio, a sensi dell'art. 193 del D. L.vo n. 267/2000.*

*Interventi componenti il Consiglio Comunale – trascrizione integrale –*



Il Dirigente Area 1 – Avv. Alessandro Scarpa: questa è una delibera obbligatoria e come ben sapete non ricorre la fattispecie per il Comune di Mirano alcun rinvio del riequilibrio perché il bilancio è stato approvato prima del 1° di settembre come previsto dalla normativa oggi vigente. Non è una grande manovra, è un riequilibrio di carattere più tecnico, quindi ..... a dire il vero .... riprendendo l'espressione del cons. Saccon "le variazioni sono da un bilancio da fichi secchi ....." stiamo sempre parlando di aggiustamenti. Preciso che si tratta di un riequilibrio di carattere tecnico soprattutto perché siamo in attesa di almeno due provvedimenti che attendiamo con ansia da parte del Ministero: uno è la quota di riparto di quanto lo Stato ci rimborserà dell'IMU, di quella parte di IMU che è stata soppressa per il 2013 e l'altra invece riguarda il riparto del fondo di solidarietà che al momento è stato assegnato in un determinato importo, ma che non è esattamente coerente con le aspettative che noi avevamo prospettato, quindi la cosa si dovrebbe risolvere nel giro di settimane, non di mesi, ma nemmeno di giorni, e, quindi, necessariamente dovevamo fare un bilancio che tenga conto anche di queste due variabili. Espongo anche le due proposte di emendamento. Ci sono due proposte di carattere tecnico e vi spiego il motivo per cui non sono state esposte durante la Commissione dell'altro giorno. Abbiamo ritenuto, da punto di vista tecnico, come uffici, che forse era più corretto, comunque, che il consiglio comunale ne prendesse atto. Si tratta esattamente dell'aggiornamento formale del piano delle opere pubbliche. Non vi è alcuna modifica rispetto al precedente salvo che, siccome con questa operazione di riequilibrio, gli oneri vengono previsti nella misura di 600 mila euro anziché di 700 mila, quindi viene ridotto di 100 mila, le corrispondenti cifre che sono in percentuale nella misura del 10% che sono per le barriere architettoniche devono essere rese evidenti anche nel piano delle opere pubbliche. Noi ne abbiamo tenuto conto nel riequilibrio, quindi i conti sono giusti sotto il profilo dei prospetti che sono stati evidenziati, solo che, chiaramente, deve essere aggiornato il piano delle opere pubbliche in coerenza con questa variazione che per quest'anno prevedeva 70.000, il 10% degli oneri per l'abbattimento delle barriere architettoniche e che ovviamente non può più prevedere 70.000 ma ne deve prevedere 60.000, ero anche nel dubbio, a dire il vero, se questo era un atto necessario perché benissimo se ne può prendere atto definitivamente anche nell'assestamento, è forse una duplicazione, forse un eccesso di zelo, il consiglio, se ritiene, di prendere atto anche di questa precisazione. E' solo una puntualizzazione, questo è il primo emendamento.

Vi è un altro emendamento che spero sia visto per quello che è, un atto più tecnico che politico. Non se se siete a conoscenza, ma qualche giorno fa, il 9 settembre, noi ne siamo venuti a conoscenza di questa circolare qualche giorno dopo, è uscita una circolare del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fornisce alcune precisazioni sulle modalità di riscossione dell'IMU, la TARES, apparentemente la cosa sembrava non riguardarci, però, in realtà, osservando bene la circolare, abbiamo notato che la quota dello 0,30 che deve essere pagata a dicembre, il Ministero precisa che deve essere pagata a dicembre e precisamente il 16 di dicembre la quota destinata allo Stato, lo 0,30. Noi avevamo previsto come scadenza il 31 dicembre e, quindi in forza di questa circolare, i contribuenti verrebbero obbligati ad un doppio adempimento a dicembre. A dire il vero la cosa potrebbe essere risolta anche in via interpretativa perché i principi dello Statuto del contribuente unitamente a questa risoluzione potrebbero anche far sì, comunque, la scadenza sia unica al 16 dicembre, l'ultima rata TARES 2013. Noi non possiamo derogare al 16 dicembre per lo 0,30, però, a questo punto, vale la pena di considerare e fare un'unica scadenza per i contribuenti al 16 dicembre, anziché al 31 dicembre, anche perché questo comporterebbe dei maggiori oneri, tra l'altro, anche per l'amministrazione, perché

obbligherebbe ad un doppio invio di comunicazioni ai contribuenti. Sempre in questa circolare viene data la possibilità di prorogare le rate anche nel 2014. La questione sarebbe di carattere politico se riguardasse tutta la partita TARES, tuttavia noi, adesso che stiamo predisponendo gli atti per l'ultimo invio di TARES abbiamo constatato che ci sono alcuni contribuenti, non sono tantissimi, ma sono nella misura fisiologica, che essendo venuti ad abitare a Mirano nel corso del 2013 non hanno in realtà ricevuto la prima comunicazione della TARES e quindi si troverebbero a dover pagare tutta la TARES del 2013 a dicembre. La cosa ci sembrava un po' iniqua perché a tutti i contribuenti era stata data la possibilità di pagare la TARES in tre rate e quindi, limitatamente a questi contribuenti, come per altro precisa proprio questa risoluzione del Ministero delle Finanze, si propone di fissare in questo caso tre rate, la prima delle quali scadrebbe al 16 dicembre, così pagano la quota dello 0,30 e le altre due scadrebbero il 30 aprile e il 31 luglio del 2014, in maniera tale da evitare, innanzitutto, una disuguaglianza di trattamento rispetto agli altri contribuenti e in tutti i casi una palese ingiustizia nel caricare solo nel mese di dicembre tutta l'imposta in questione.

Il cons. Giampietro Saccon: solo una domanda, visto che il Comune di Mirano, tra le altre cose, ha beneficiato del D.L. 35, alla situazione attuale come siamo messi con i pagamenti con i fornitori? I tempi medi che ha questa Amministrazione in termini di pagamento, indicativamente, riusciamo a pagare abbastanza regolarmente le nostre imprese, recuperato l'arretrato?

Il Dirigente Area 1 – Avv. Alessandro Scarpa: la situazione dei pagamenti è abbastanza rassicurante nel senso che noi abbiamo usufruito del D.L. 35, abbiamo usufruito anche del patto verticale, una parte di quello che ci mette a disposizione la Regione per non peggiorare la situazione. Siamo, praticamente, al 100% dei pagamenti arretrati, non abbiamo sospesi. Per quanto riguarda i tempi medi, non abbiamo il dato tecnico per il 2013, però posso dire che siamo assolutamente in linea, non abbiamo problematiche particolari.

La Presidente del Consiglio Comunale, Renata Cibin, esaurita la discussione, mette in votazione gli emendamenti e la delibera emendata.